GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUA	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 29. — Serrano riceverà domani ufficialmente Cushing nuovo ministro d'America.

Parlasi nuovamente della prossima pubblicazione di un manifesto federale.

COSTANTINOPOLI, 30. — Nelle città di Malattia e Mardin ove la maggioranza dei cattolici è Hassunista, le autorità ottomane hanno preso agli Hassunisti colla forza le chiese, le scuole e gli altri beni della comunità e consegnaronli ai Kupelianisti. Le autorità misero in prigione i notabili Hassunisti tenendoli quasi ostaggi pella condotta della popolazione.

Diario politico

L'acrimonia della stampa tedesca contro le supposte intenzioni della politica francese ha sorpassato qualunque misura, ed assume un carattere inquietante per la considerazione che i più accaniti sono appunto i giornali ufficiali, che ricevono direttamente l'ispirazione dal sig. di Bismarck.

Il Gran Cancelliere non può dimenticarsi come gli sia bene riuscita in altre circostanze la tattica di gettare addosso ai suoi avversari la responsabilità della provocazione; ma da uomo avveduto qual è dovrebbe anche accorgersi che ogni bel gioco dura poco, e che le astuzie anche più fine, ma troppo ripetute, finiscono col diventar grossolane, e col disgustare gli stessi amici.

A nessuno, per quanto avversario della Francia, può saltare in capo che essa coltivi dei progetti d'invasione contro i vicini, e più particolarmente contro il Belgio, del quale ha rispettato la neutralità fino allo scrupolo, quando il violarla poteva giovarle più direttamente per scopi sia politici, che militari. La Francia nelle condizioni attuali ha già troppo da pensare per la sua quiete interna, nè può trovar interesse nello accrescere il numero de' suoi nemici.

APPENDICE

BELLE ARTI

MONOGRAFIE

DI CARLO LEONI

L. FERRARI, R. RINALDI, V. VELA ecc.

I.

DAVID E GOLIA

(Gruppo colossale di L. Ferrari)

Golia giace atterrato.

Il sasso della fionda di David lo a forato in mezzo la fronte.

Gronda sangue; pure a gran sforzo tenta rialzarsi. I muscoli son tesi, più le braccia e le dita, che convulse sfondano il terreno per far leva al corpo.

La robusta mossa, la passion fisica, il patimento, l'ira, balzano di colpo al pocchio, e ti scuotono.

La bocca semichiusa è in quella mo-

Ciò si comprende anche in Inghilterra, dove la subdola politica del gabinetto di Berlino ha cominciato finalmente a destare dei sospetti. Accusando la Francia di voler violare la neutralità del Belgio, la Germania non tende che a giustificare gli sforzi fatti attualmente dalla sua diplomazia per annullare il trattato del 1867, che pone la neutralità del Lussemburgo sotto la protezione delle potenze. È noto che in quell'epoca si agitò una questione ardentissima circa le strade ferrate del Lussemburgo, che la Prussia voleva sottrarre all'influenza della Società francese dell'Est. Fu quella questione che occasionò il trattato, di cui parliamo, e che ora la Germania vorrebbe annullare per poter mettere il piede, in caso di conflitto, nel Granducato. È da considerare che dopo la perdita dell'Alsazia e della Lorena, la Francia non potrebbe intraprendere una guerra offensiva contro la Germania, con probabilità di successo, che dalla parte del Lussemburgo.

I giornali francesi contengono sullo argomento le più ampie assicurazioni, e dicono che la Francia non sarà causa d'inquietudine per l'Europa.

Un dispaccio da Berlino conferma il progetto attribuito alla Russia di un Congresso Internazionale per trattare le questioni relative al diritto delle genti in tempo di guerra, e specialmente al trattamento dei prigionieri. Gortschakoff avrebbe già indirizzato un invito ai governi europei di partecipare al Congresso, che si dice fissato pel 15 luglio a Bruxelles. Noi crediamo che al caso l'Italia non occuperà l'ultimo posto in tale arcopago umanitario.

Ritorna a galla la questione del *Virginius* catturato dagli Spagnuoli nelle acque di Cuba. La corrispondenza diplomatica pubblicata dal governo inglese circa quella cattura non contiene ancora la notizia della sua soluzione, che però si attende con sollecitudine, in seguito alle pratiche fatte dall'Inghilterra presso il gabinetto di Madrid.

venza febbrile di un superbo vinto, che vomita l'ultima bestemmia contro il suo vincitore, — e questa bestemmia tu la vedi!

Mentre Golia tenta rialzarsi, David carpitagli la spada e postogli un piè sull'anca, è in attitudine di percuotergli il capo e finirlo. Ambe le mani serrano l'impugnatura e le braccia, alto levate, scagliano l'immane colpo.

Mi vorrebbe una parola nuova a ben significare, e quasi direi rinnovare la vivificazione di questa stupenda figura, che par dica: *toccamì, io vivo!*... Quella foga lanciata, l'atto trionfale, quell'ebbrezza della vittoria calda ancora dalla lotta; le gagie forme decentemente snudate, la prolissa e spanta capellatura, e quella serena fiera del volto ispirato è veramente divino!... Miralo ed ei si move, accostalo e ti parrà sentirne il calore. L'arte è obbedito alla potenza dell'artista, l'artista al genio!

S'è l'espressione dell'occhio (questa mancanza insuperabile della statuaria) è sì abilmente trattata che non avvisi tal vuoto.

Per notizie da Tunisi quel governo ha deliberato di pagare integralmente i *coupons* di luglio: la condizione finanziaria economica di quel paese deve richiamare tutta la nostra attenzione, poichè vi sono implicati molti interessi degli Italiani, per le nostre relazioni con quel paese.

A Versailles si parla di nuovo del probabile riavvicinamento dei due centri dell'Assemblea: la paura del bonapartismo fa stringere le volpi a consiglio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 29 maggio.

Y) L'interpellanza dell'on. Miceli sul *placet* ha avuto poca o nessuna importanza.

Il ministro guardasigilli ha ripetuto per la centesima volta le medesime cose. Ha detto cioè che riguardo all'ammettere i vescovi al godimento delle temporalità, il Governo è rimasto sempre nei limiti della legge non muovendo un passo senza udire prima il parere del Consiglio di Stato e che anche in avvenire si continuerà su questo sistema. È la stessa risposta data tempo fa dall'onorevole Vigliani all'on. Guerrieri-Gonzaga. Perciò anche i più moderati ritengono che questo contegno sia troppo platonico e che di fronte ai vescovi, specialmente in quanto riguarda la nomina dei parroci, il governo dovrebbe assumere un'attitudine più decisa.

Alle 11 si è riunita la Commissione parlamentare per le convenzioni ferroviarie. Non c'è stato nulla d'importante, tranne che il Gabelli ha combattuta la elezione a commissario dell'on. Bonghi senza però che la Commissione abbia preso nessuna risoluzione.

Una questione molto più interessante per voi si è trattata quest'oggi.

La Commissione parlamentare sul progetto di legge per la reintegrazione nel loro grado ed impiego degli ufficiali Veneti che lo perdettero per causa po-

Il nesso della verità storica e fisica scatta sì formidabile in questa sovrana concezione che nè il biblico o il notomista seppero apporvi neo. L'espressione materiale fatta suddita alla spirituale, nel che dimora la *filosofia dell'arte*, o l'arte cristiana, senza tante girivolve accademiche.

Ma questa e tante altre grandi opere di lui e di tanti giacciono polverose e obliate, e più di tutte dee increscere agli Italiani, e più a Veneti, il Marco Polo, che un coronato ebbe animo di commettere e poi rivoicare. E Venezia par quasi approvò lo scortese oblio col comodo silenzio e la più comoda inerzia. La memoria di Polo, le ceneri di Manin non vi sembra che fremano accenti d'ira e pietà... Infelice chi non li ode!...

Tutta Italia non è un de' suoi mille, e più che mille, milionari (tranne il conte Luigi Camerini) che abbia cuore e gusto di prodigare centomila lire per un gruppo statuario (meno non vale). Triste condizione dell'arte fra noi. L'ex duca di Modena, che vuoi il più ricco

litica si è riunita oggi alle 11 coll' intervento del ministro delle finanze.

Il ministro ha risposto che, dopo il voto ultimo della Camera non poteva accettare la discussione di nessuna legge che importasse una spesa, e che in conseguenza si aspettasse a tempo più opportuno.

La Commissione ha dovuto piegarsi a queste dichiarazioni, ma ha risoluto di redigere nondimeno la sua relazione. Vedete un po' quanto male ha fatto il voto inconsiderato del 24.

Non vi parlo della interpellanza Cavallotti al ministro guardasigilli sul sequestro delle sue poesie perchè davvero non vale la pena di occuparsene.

Cosa di cui è da parlare piuttosto è la prova di patriottismo data oggi dal venerando deputato Cavalletto, il quale penetrato dalla necessità di fare economie ha proposto la diminuzione della somma stanziata in una legge per il miglioramento dei fondali del porto di Venezia. La proposta non è stata accettata neppure dai ministri. Guardate però quanto delicato patriottismo, specialmente, confrontato colla burbanzosa prosopea dell'on. Sorrentino il quale volle per forza ieri l'altro che fosse iscritta in bilancio una maggior somma per il porto di Napoli.

Vedrete nella *Libertà*, la lettera diretta a questo giornale dall'on. Nicotera, e sono sicuro che la troverete importante. L'on. deputato difende la sinistra dalla accusa fattale di non volere sapere di imposte e dice che essa vuole ad ogni costo la riforma del sistema tributario, ma forse senza volerlo difende più se stesso che il partito, forse perchè sa che i suoi colleghi sono in massima parte meritevoli dei rimproveri loro fatti dal giornale moderato.

L'on. Nicotera non pensa che la riforma del sistema tributario è per ora da riguardarsi come una frase; nulla altro che una frase. L'on. Sella, prima; l'on. Minghetti, poi, dichiararono francamente di essere i più ardenti partigiani di questa benedetta riforma non

possidente del mondo dopo l'ebreo re dei re, non ama l'arti e niuno sa animarle e precipitano al regresso come la musica, e se la statuaria mantienisi ancora lo dee alla rivoluzione.

Nel verno famoso dell'assedio, quando tu, o mio Luigi, smesso lo scalpello e memore di Michelangelo servivi la patria, e c' incontravamo a sentinella dei baloardi gloriosi a Marghera, a Treporti, a Lido, ecc., io nei di del riposo visitavo il tuo deserto studio e mi prese amore speciale per quel tuo David, e finita la guerra ti promisi descriverlo e dartelo per memoria mia, sicuro che altri potea far meglio di me, non più di me accogliere nel sacrario del cuore quell'arcano e potente commozione onde palpitano i tuoi marmi.

E a questo commoversi dell'anima circunfusa di poesia, io dò gran fede, e l'ascolto, e mi dà misura del bello visibile come del morale. E benedico alla natura, all'arte, perchè scaldate al raggio dell'umana grandezza, parmi per poco escire di me, vivere in altri mondi, lieto selamando l'antico adagio: *est Deus in nobis, et Genius cum illo*.

solo del sistema tributario, ma dell'intero sistema amministrativo, ma soggiunsero che non credevano possibile per nessun ministero nè di destra, nè di centro, nè di sinistra, l'occuparsi di attuarla mentre siamo ancora alle prese in una lotta terribile, col disavanzo. Ed avevano non una, ma mille ragioni.

Del resto lasciamo andare l'on. Nicotera che è un ingegno eletto ed un patriotta provato. È un fatto che molti membri della sinistra meritano l'accusa di volere le spese e non votare le imposte. E Dio voglia che colle future elezioni generali questa razza di gente scompaia dal Parlamento.

Il partito clericale visto fallito il tentativo di fare della festa di S. Filippo Neri, una dimostrazione politica, medita un colpo più grosso.

Il 16 giugno prossimo si compie il 28° anniversario del pontificato di Pio IX. È un'occasione preziosa per noi per fare un po' di chiasso e non se la lascieranno sfuggire. Di già preparano denari e indirizzi da presentarsi al Papa. A questo è da aggiungere una esposizione di oggetti di belle arti che verrà fatta in una delle gallerie vaticane. Gli oggetti verranno donati da famiglie della aristocrazia clericale e ad esposizione finita verranno donati tutti al Papa.

Oggi è giunta la brutta notizia di una cattura fatta da quattro malandrini nelle vicinanze di Viterbo (Roma). Il conte Faina è stato preso e fu chiesta pel di lui riscatto la somma di 30 mila scudi. Sono tutti fatti che rattristano l'animo.

Si pensa sul serio fra noi a nominare il nuovo generale della Guardia Nazionale. Il governo non ha accettato ancora le dimissioni del Ruspoli, ma le accetterà non appena avrà trovato chi sostituirgli. Si ritiene per sicuro che verrà eletto il sig. Adriano Gazzani già maggiore nell'esercito. La scelta sarebbe ottima perchè i romani gli vogliono bene. Egli appartiene a quella nobile

Te felice che ripulando l'antico dolore di Laocconte sciogliesti un problema che pare insolubile, ricostruendo quel miracolo di statuaria e meritasti il nome di emulatore de' Greci (1) qui e in altre opere, come il Polo, la Vergine dei conti Cittadella Vigodarzere, l'angelo della risurrezione ecc., sei duce e maestro dell'arte rinnovata e rievocata a suoi veri principii di meditata semplicità e moralità.

Così tu pensi e meco lamenti che del principato dell'arti solo resti all'Italia la scoltura, ogni altra gloria sparve colla libertà.

Onde a te che siedi guida d'animo gioventù è fidato questo grande magistero di tradurre e perpetuare ne' marmi le fugaci passioni e ottimamente intendi l'arte, la sua filosofia, lo scopo, e scegli i subbietti più alti e degni illustrando la storia e fecondandola cogli esempi.

(Continua)

(1) Fu straordinario l'entusiasmo eccitato dal colossale Laocconte quando, circa 30 anni fa, ei lo espose all'Accademia di Milano.

schiera romana che nel 1848, nel Veneto, mostrò di comprendere la causa italiana.

P. S. Giunse in questo punto la notizia che il conte Faina di cui vi parlai più sopra è stato ammazzato dai malandrini. Disgraziato!

I giornali francesi del partito conservatore pubblicano il testo delle parole, che Mac-Mahon rispose al barone di Bourgoing, il quale avea sottoposto all'approvazione del maresciallo la sua Circolare agli elettori. Il maresciallo disse:

« Nella vostra professione di fede, voi vi siete mostrati, sig. barone, rispettoso verso l'Assemblea Sovrana, che ha istituito il settennato, e fedele al governo imperiale, che avete lealmente servito. Il linguaggio che avete tenuto è quello di un onest' uomo, e tutti gli uomini di cuore l'approveranno al pari di me. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — Stamane, alle ore 8 e mezzo, cessava di vivere in Roma l'Eminentissimo Mariano Falcinelli Antonacci, dell'ordine di S. Benedetto della Congregazione Cassinese, già pronunzio apostolico a Vienna.

Nato in Assisi il 10 novembre 1806 egli fu creato e pubblicato cardinale il 22 dicembre 1873. (Opinione)

FIRENZE, 29. — Stamane le Società operose si recarono con bandiere e musica a Santa Croce, e deposero corone e fiori sulla lapide che onora i morti di Montanara e Curtatone.

MILANO, 30. — La mania del suicidio prende proporzioni allarmanti anche in Italia.

Certo Belli Pietro, sarte, padre di numerosa famiglia si è suicidato, cacciandosi sotto il treno Milano-Sesto. Fu spinto a tale disegno per dissesto economico; e ieri il nominato Redaelli Rinaldo, cocchiere, volle asfissarsi per essere stato mandato via dal suo padrone, ma lo salvarono in tempo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — La Patrie annunzia che un membro della Commissione dell'esercito, in nome della maggioranza della Commissione stessa, farà all'Assemblea la proposta che il ministero della guerra sia sempre lasciato estraneo ai mutamenti prodotti dalle crisi ministeriali, affinché dei cambiamenti troppo frequenti non rechino danno all'organizzazione dell'esercito.

In generale non si crede molto alla durata della nuova amministrazione. Vuolsi che non abbia forza bastante per promuovere lo scioglimento dell'Assemblea, e che si accontenterà di aggiornare tra poco le sedute. — Un foglio governativo scrisse che il Ministero intende di farsi fedele esecutore delle deliberazioni dell'assemblea; ma si fa osservare che, non avendo l'Assemblea alcuna maggioranza costante non riuscirà mai a decretare qualche cosa di stabile; sicchè a ragione questa condotta del Ministero francese fu già fin d'ora definita: « la docilità al servizio dell'impotenza. »

È completamente inesatto che il generale de Ladmirault debba essere rimpiazzato al posto di governatore di Parigi dal generale du Barail.

Non fu mai questione di tale cambiamento.

BELGIO, 27. — Scrivono alla Perseranza:

Il principe Filippo di Sassonia Coburgo Gotha, figlio primogenito della principessa Clementina d'Orleans, che è luogotenente colonnello nell'armata austriaca, si è fidanzato colla figlia del Re dei Belgi, sua cugina.

AUSTRIA UNGHERIA, 27. — Al Ministero si lavora senza rumore, ma alacramente. Si tratta di preparare per l'esecuzione delle leggi confessionali

decreti, senza dei quali quelle leggi sarebbero lettera morta. Si crede esser certi che l'episcopato non presterà la sua cooperazione, ma lascerà fare.

— Le acque ribassano nella provincia di Gratz.

GERMANIA, 26. — Le leggi ecclesiastiche continuano ad essere severamente applicate; ogni giorno ci reca il suo contingente di condanne di preti e prelati processati per avere violato uno degli articoli di quelle leggi. Una prima misura è stata or ora presa in esecuzione della disposizione, che regola l'amministrazione dei vescovati vacanti quantunque non sia promulgata ancora.

SPAGNA, 23. — L'Imparcial crede sapere che il generale in capo dell'esercito del Nord, maresciallo Concha, a fine di stancheggiare le bande carliste, si propone di seguire un piano di campagna, che dia per risultato la costante persecuzione per le valli, nei villaggi, su le montagne, dei gruppi carliste, impossibilitandoli contemporaneamente a poter raccogliere denaro.

INGHILTERRA, 23. — Venne promulgato il progetto di legge sul lavoro dei fanciulli e delle donne nelle manifatture. Eccone le principali disposizioni:

« Le ore di lavoro sono dalle sei di mattina alle sei di sera, ovvero dalle sette alla sette, ma le donne ed i fanciulli non dovranno lavorare più di 4 ore e mezzo senza prendere riposo. Saranno loro accordate due ore per loro pasti; infine, il sabato i fanciulli non lavoreranno dopo il mezzogiorno, ed a cominciare dall'anno prossimo, i fanciulli al disotto dei nove anni non saranno ammessi a lavorare nelle fabbriche e manifatture. »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 maggio, contiene:

R. decreto 18 maggio, che determina l'indennità di soggiorno degli ufficiali di stanza in Roma, Torino, Milano, Firenze, Napoli e Palermo. L'indennità di soggiorno a Roma è stabilita in lire 300 annue e spetta agli ufficiali superiori e subalterni di guarnigione a Roma. L'indennità di soggiorno per le città di Torino, Milano, Firenze, Napoli e Palermo è stabilita in lire 120 annue per gli ufficiali subalterni soltanto. Questa indennità non esclude il soprassoldo di marcia e di cantonamento. Essa decorrerà dal 1° luglio prossimo. A questa data cesseranno le indennità d'alloggio e di supplemento che erano stati concessi agli ufficiali subalterni.

R. decreto 10 aprile, che erige in corpo morale l'Istituto scolastico Benamati, nel comune di Maderno, provincia di Brescia.

Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA VENETA

Vicenza, 30. — Questa mattina fu trovata affogata nelle acque dell'Astichello una povera donna: non si conosce ancora il motivo che la trasse a sì triste fine. (Giornale di Vicenza)

Pieve di Cadore, 28. — Oggi Pieve di Cadore ed i luoghi circostanti vollero festeggiare la memoria della giornata del 28 maggio 1848, nella quale un pugno di valorosi battè in un solo giorno in cinque punti gli Austriaci. Tanto Pieve di Cadore, quanto i villaggi vicini furono imbandierati, vi si fecero spari dal Castello e dalle alture, e furono accesi fuochi sulle vette delle montagne. In Pieve vi fu pure illuminazione attorno al busto di Fortunato Calvi, di recente collocato a piè della torre sulla Piazza, e furono raccolte oblazioni destinate a scopo di pubblica beneficenza. La festa fu rallegrata anche dalla presenza dei militi della 14ª Compagnia alpina, ai quali il comandante, capitano De Vecchi, aveva accordato libera uscita dal mezzogiorno alla mezzanotte.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Conselve 29 maggio.

Col giorno 20 andante si chiuse la sessione ordinaria di primavera del nostro Consiglio Comunale.

Volendo dare un'occhiata retrospettiva alle singole deliberazioni non trovo che l'ultima meritevole di essere più particolarmente ricordata. Infatti nella tornata Consigliare del 20 corrente, era all'ordine del giorno una domanda degli impiegati comunali tendente ad ottenere un aumento di stipendio in presenza dell'attuale crisi annonaria.

Il Consiglio accolse a pieni voti la domanda fattagli ed accordò un percentuale aumento di soldo ai dipendenti del Comune nelle seguenti proporzioni. L'80/100 agli stipendii superiori a L. 1000. Il 100/100 » da L. 700 a 1000. Il 120/100 » » 500 a 700. Il 150/100 » infer. a L. 500.

Ritengo che l'adottare un vario aumento a seconda del soldo goduto, sia più equo che il sistema di scegliere un coefficiente unico per tutti gli stipendii. Col mezzo scelto dal Comune di Conselve si porta più vantaggio a quelli che godono di più tenue paga, nell'interesse dei quali è più specialmente accordato il sussidio.

Il soprassoldo votato decorrerà dal 1° gennaio a tutto il 31 decemb. 1874.

Mi consta che la Giunta Municipale sopra istanza della Congregazione di Carità, accordò alla pia istituzione lire 800 con preghiera di farne la immediata distribuzione ai poveri, largheggiando per quanto possibile sui sussidii giornalieri, almeno fino all'epoca, per fortuna assai vicina, del raccolto del grano.

La Giunta stessa con altra successiva deliberazione stabilì che la somma stanziata in bilancio per la festa dello Statuto, sia convertita per intero in acquisto di farina, che verrà rilasciata ai poveri dietro presentazione di analoghi buoni dispensati dal Municipio e scontabili da ogni esercente del Comune.

Stretta da urgente bisogno questa Congregazione di Carità fu necessitata a far appello anche alla privata carità dei cittadini, appello che non si era ripetuto più dal 1853 in poi.

La necessità non ha legge, e questo tremendo ed inesorabile assioma fu bene e rettamente inteso da quei generosi che con mirabile slancio di fratellvole carità corsero solleciti in sollievo della sventura.

Dopo due giorni dall'invito si raccolsero vicino a 400 lire. Sieno rese grazie ai generosi oblatori e possa il loro esempio trovare imitazione, e disperdere le inesplicabili dubbiezze di coloro che credono la filantropia il retaggio soltanto dei maggiori centri, quasicchè la carità del prossimo non sia stato sempre patrimonio dell'universale.

Sull'elezione del 14 giugno vi parlerò quando la lotta comincerà a spiegarsi; ma temo che l'apatia, l'impressione sfavorevolissima lasciata nella generalità degli elettori dalle recenti leggi, passate pel rotto della cuffia, e per ultimo la Fiera del Santo, sieno tutte circostanze che concorreranno a rendere a noi smilza la votazione.

Ad ogni modo vi terrò informato sui progressi della lotta, sulla forza dei lotatori e sull'avvenenza delle dame che si presenteranno al torneo.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Autorizzata dalla R. Prefettura una sessione straordinaria, il Consiglio è invitato alle sedute, che si terranno nei giorni 1, 3, 5 e 8 Giugno p. v. alle ore 8 1/2 pom. per discutere il seguente:

Ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Autorizzazione alla Giunta di pagare all'Ospitale i sussidii già stanziati nei bilanci 1873-74.
2. Statuto delle fondazioni « Camerini » pei discoli e per le pericolanti.
3. Spesa per rimettere una statua nel recinto della piazza Vittorio Emanuele II.

4. Sistemazione della strada Madonetta e del Gallo in Brusegana.
5. Dichiarazione di utilità pubblica del lavoro di sistemazione della strada dal ponte di S. Sofia fino all'Ospitale.
6. Cessione d'area pubblica al signor Gaudio Luigi nel vicolo Paolotti.
7. Statuto per la Casa di Ricovero.
8. Progetto per rinsanciare l'area delattuale Cimitero.
9. Acquisto d'area per ampliare in parte il Cimitero attuale.

Seduta segreta

10. Nomina di un Applicato Municipale.
11. Nomina di un Aggiunto Municipale nelle frazioni esterne del Comune.

Centenario del Petrarca. — Importo sottoscrizioni per lavori in Arqua precedentemente annunciate nel num. 146 del giornale L. 3830

Nuove sottoscrizioni pervenute al Comitato esecutivo di Arqua Petrarca:

Arese conte Francesco Senatore Az. 2 L. 40

Albrizzi co. Giambatt. 5 » 100

» 140

Totale L. 3970

Questione letteraria. — Benchè il giornalismo essenzialmente politico sia preoccupato dalle presenti difficoltà della situazione, non può, in quanto gli sia possibile, rifiutarsi ad aprire le sue colonne alla trattazione degli altri argomenti, soprattutto se hanno un qualche rapporto colla vita e colla gloria nazionale.

Perchè diamo posto alla lettera seguente, che si riferisce ad una questione di lingua tanto più volentieri perchè la lettera ci è scritta da uno studente, da chi cioè appartiene a quella gioventù simpatica e rispettabile, che vedremo sempre con piacere dedicarsi ai buoni studi, o sulla quale fondiamo tante care speranze.

Ecco la lettera:

Signor Direttore!

Nelle grandiose onoranze che giustamente furono tributate ai nostri sommi, non m'avvenne d'aver letto giammai o udito proporre che si dovesse tentare la sostituzione del nostro dolce idioma ai mille ed uno dialetti che rendono, direi quasi stranie fra loro le varie regioni italiane. Mi consta bensì che il compianto Manzoni associatosi ad altri eletti abbia tentato alcunchè di simile, ma sgraziatamente senza alcun frutto.

E non sarebbe possibile ritentar la prova ora che tutto il mondo letterario, scientifico ed artistico s'appresta a solennizzare il centenario del gentil cantore di Laura? Quale occasione più favorevole per la speranza di buon esito se la memoria di chi scrisse il Canzoniere non varrà ad attuare le gare di campate ed a farci rinvenire i mezzi più acconci onde raggiungere un sì nobile scopo?

La storia imparziale registrerà bensì i fasti gloriosi della nostra rigenerazione politica, ma non potrà a meno di biasimare severamente se non avremo saputo o voluto generalizzare nel discorso la lingua di Dante, Petrarca e Boccaccio a tutto il paese.

Ch'Appenin parte e il mar circonda e l'alpe Se stama che la mia idea possa attecchire, la pregherei di pubblicare la presente nel reputato di lei periodico, riservandomi d'illustrare il concetto, ove non riesca sgraziato ed inopportuno. 30 maggio 1874.

Uno studente di medicina

Filodrammatica. — Il trattamento dato ieri sera dalla Società Paolo Ferrari, alla presenza di numerosissimi invitati, fra i quali brillava in maggioranza un fiore di gioventù, ci ha persuaso di una cosa: che in quella Società si studia, e che ogni mese di sua vita segna un qualche progresso. In questa terza rappresentazione abbiamo rimarcato nei signori dilettanti d'ambosessi più disinvolta, più moderazione nella voce, maggior sicurezza, pregi che naturalmente andando avanti si faranno sempre più evidenti.

Non lodiamo per lodare, nè perchè si tratta di giovani dilettanti: sarebbe render loro un cattivissimo servizio, e paralizzarne lo zelo, e il desiderio di progredire colla persuasione che ormai abbiano raggiunto quanto si esige da una buona Società di dilettanti. No: dicendo che hanno fatto dei progressi, non diciamo che la verità, ma non per questo essi devono immaginarsi che non resti loro ancora molto da fare.

Il Direttore della Società, poichè ce ne dev'essere uno, e ciò che importa dev'essere anche ascoltato, curerà per esempio con maggiore diligenza il movimento della scena: le commedie di Goldoni lo richiedono particolarmente. Nei dilettanti fu sempre un grande sco-

glio quello di muoversi sulla scena: fissano un punto per dir su la loro parlantina, e non si muovono di là quasi vi avessero piantato radice. Questo difetto va combattuto fino dai primordi, altrimenti non si vince mai più: non si raggiunge mai più quella padronanza della scena, che tanto contribuisce al successo di una rappresentazione drammatica. Oltre a ciò bisogna dare anche alla voce dei vari personaggi una intonazione varia, perchè Porecchio, che vuol la sua parte, si stanca udendo tutti a parlare sulla stessa chiave. Son difetti che si tolgono facilmente con un po' di attenzione.

Dopo tutto la commedia recitata ieri sera dalla Società Paolo Ferrari non è di così facile interpretazione; anzi dirò che i signori Dilettanti hanno fatto più di quanto da essi potevasi esigere. Non tutte le volte che abbiamo sentito anche da compagnie di artisti la Casa Nova del Goldoni, alcune scene riuscirono così ben giocate come ieri sera: possiamo quindi assicurare che gli applausi non erano di convenienza, ma di giustizia, come pure quelli per la farsa.

Gli intermezzi vennero, come di consueto, rallegrati dall'esecuzione di scelti pezzi sul piano, nei quali si distinsero la maestra signora Nebel, e i bravi giovanotti signori Orefici e Vanzo.

Dobbiamo una parola di lode anche al pittore sig. Cola, che allestito con buon gusto una scenuccia, tanto più che in proporzioni così ristrette l'effetto è difficile a raggiungerci.

Ci congratuliamo poi coi signori Dilettanti per la buona disposizione della scena, non che per la proprietà e per la diligenza del vestiario secondo il carattere dei personaggi e dell'epoca. Ciò dimostra un rispetto all'arte, del quale non si tiene d'ordinario il debito conto e che fu sempre l'indizio più promettente di successo.

Camera di Commercio. — Fino da ieri ci fu gentilmente comunicata la seguente relazione, ma non abbiamo potuto riportarla nè ieri sera, nè stamane per ragione di spazio:

Nell'adunanza ordinaria del 29 corr. il Presidente, dopo aperta la seduta, comunicava al Consiglio la partecipazione Ufficiale ricevuta dalla Camera di Commercio di Venezia della morte avvenuta il 22 corr. del benemerito suo Presidente comm. Nicolò Antonini e l'atto di condoglianza alla stessa diretto. Tesseva con brevi e commoventi parole l'elogio dell'illustre trapassato, ed avvertiva come ai di lui funerali fossero intervenuti quali rappresentanti di questa Camera il vice-presidente ed il segretario. Conchiudeva coll'invitare il Consiglio a tributare per alzata e seduta un meritato omaggio alla memoria dell'egregio estinto. La Camera con unanime alzata, associandosi ai sentimenti espressi dal presidente, approvava pienamente il di lui operato in tale luttuosa circostanza.

Nominava quindi a membri della Commissione provinciale d'appello per l'imposta sui redditi di R. M. il vice presidente, signor Antonio Cellotto quale commissario; ed il Consigliere sig. Antonio Cardin Fontana quale supplente.

Rieleggeva a membro del Comitato di vigilanza di questo Istituto tecnico professionale, il consigliere sig. cavalier Paolo Rocchetti.

Incaricava il segretario ad occuparsi della questione promossa dal marchese di Cosentino per i danni derivanti dalle proporzioni allarmanti dell'emigrazione nazionale; e riferire in altra seduta.

Approvava il consuntivo 1873.

Dava corso finalmente ad alcune disposizioni della sua interna amministrazione.

Orto Botanico. — Annunziamo con piacere che, l'orto Botanico di questa città, oltre il premio della medaglia di oro per le piante medicinali prodotte alla mostra universale di Firenze e quello della medaglia d'argento per le piante industriali esotiche, ebbe nella mostra stessa un'altra medaglia d'argento per la rara palma detta *Astrocaryon Chico* come l'unica di quel genere, che si vedesse all'Esposizione.

Il che ci affrettiamo di far conoscere a compimento della notizia già data, e per rendere la dovuta giustizia al Direttore del nostro insigne Stabilimento che da tanti anni il governa.

Teatro Nuovo. — Nella stagione della Fiera del Santo 1874 si daranno tre grandiose opere:

LA MUTA DI PORTICI
opera ballo del maestro *Auber*
LA FORZA DEL DESTINO
opera-ballo del maestro *Verdi*
I GOTI
del maestro *Gobbati*

COMPAGNIA DI CANTO
Prima donna assoluta
Antonietta Frizzi Baraldi

Nelle opere: *La forza del destino* ed *I Gotti*
Prima donna assoluta
Clodia Blenio

per la *Muta di Portici*
Prima donna assoluta mezzo soprano
Virginia Donati

per la *Forza del destino*
Primo tenore assoluto
Filippo Paterno

Primi baritoni assoluti
Francesco Pantolfini

per la *Forza del destino* ed *I Gotti*
Giuseppe Belletti

per la *La forza del destino*
Primo basso assoluto
Paolo Medini

Primo tenore Primo basso
Luigi Vistarini *Luigi Calcaterra*

Parti comprimarie
Maria Zanon, Antonio Galletti

Pietro Zanuto, Gio. Battista Pizzolotti
Giovanni Mio, Giacomo Campello

con altre parti secondarie
Coristi d'ambo i sessi numero 75

Maestro concertatore
e Direttore d'orchestra
Cesare Trombini

Maestro al cembalo Maestro dei cori
Antonio Pisani, Angelo Tamburini

Rammentatore *Giovanni Roberti*
La musica delle opere:

La Muta di Portici e *La forza del destino*
di proprietà della ditta Tio di G. Ricord

Quella dei *Gotti* della ditta Lucca

COMPAGNIA DI BALLO
Coreografo per balli delle suddette opere
Francesco Magri

Prima ballerina mima assoluta
di rango francese
Enrichetta Bose

per la parte di *Fenena* nella *Muta di Portici*
N. 16 Ballerine di mezzo carattere

Pittore scenografo. *Cesare Recanatini*
Direttori dei macchinismi e illuminazione
Leonardo Zeroni e Valentino Maule

Parrucchiere *Tomaso Contin*
Vestiarista *Attrezzista*
Davide Ascoli *Prospero Catellani*

Abbonamento per N. 26 Recite
Pei signori Civili L. 36 - Impiegati L. 32

Studenti e Militari L. 26
Nelle sere fuori d'abbonamento li signori abbonati pagheranno la metà del prezzo del biglietto d'ingresso.

L'abbonamento per tutta la stagione alle Poltrone resta fissato in L. 90. Allo Scanno chiuso L. 40.

Biglietto d'ingresso L. 3
Pei signori Militari L. 2 - Loggione L. 1

Posti chiusi in Loggione L. 1.
I fanciulli pagheranno la metà.

La stagione si aprirà coll'opera ballo:
La Muta di Portici

Con apposito manifesto sarà annunciata la sera in cui avrà luogo la prima rappresentazione.

1° Reggimento fanteria — Programma dei pezzi da eseguirsi stasera 31 maggio 1874 dalle ore 6 1/2 alle ore 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia. *Sajno.*
2. Mazurka, *Corona Nuziale.* Piacenza.
3. Duetto, *Favorit.* Donizzetti.
4. Valtzer, *Die Vorstatter.* Launer.
5. Duetto, *Ruy Blas.* Marchetti.
6. Sinfonia, *Fiorina.* Pédrotti.
Polka, *Gingillino.* Teraspi.

Il 72° Reggimento fanteria suonerà i seguenti pezzi in Piazza Unità d'Italia dalle ore 6 1/2 alle 8 p.

1. Marcia. *Majerbeer.*
2. Mazurka, *Filomena.* N. N.
3. Potpourri, *Faust.* Gounod.
4. Valtzer, *L'Usignolo.* Jullien.
5. Finale 1° *L'Ebreo.* Halevy.
6. Sinfonia *Samiramide.* Rossini.
7. Gran Galop di Cavalleria. *Procaska.*

Frana. — Ieri, alle ore quattro e mezza pom., si produsse una frana di alcuni metri di terra nel lavoro di scavo, che si sta facendo presso la fabbrica dell'ex Capitariato per gettare le fondamenta della Borsa di commercio. Fortunatamente in quel momento nessuno dei lavoranti trovavasi sul luogo della frana, perciò non successe alcuna disgrazia, e tutto si limitò al temporaneo seppellimento di alcuni strumenti da muratore.

Società ginnastica Atene. — Ieri sera questa Società ha dato un saggio della forza, della destrezza e dell'agilità dei suoi componenti, non punto inferiore ai passati che ebbero occasione altra volta di lodare. Noi conosciamo il nome di tutti quei bravi giovani che si addestrano con tanto successo in così nobili ed utili esercizi, ma citeremo soltanto il sig. Philiadis, il sig. Bolognini, il sig. Battistella quell'instancabile signor Gasparetti, il più piccolo, e non il meno bravo della Società, e desideriamo che il loro esempio serva di sprone e d'incoraggiamento ad altri, se non a fare quanto essi fanno, almeno a seguire un'arte che rinvigorisce le membra, e fortifica le fibre della generazione fiacca e intorpidita che sorge.

Una bizzarra parentela. — Riproduciamo la seguente dichiarazione d'una bizzarra parentela in cui incorse un povero uomo.
«Ho sposato una vedova che aveva una figlia. Mio padre si innamorò della mia figliuola e la sposò. Così mio padre divenne mio figliastro, e la mia figliuola mia madre, perchè era la moglie di mio padre. Mia moglie ebbe un figlio, che era il cognato di mio padre e mio zio, perchè era il fratello della mia matrigna; la moglie di mio padre ebbe un figlio; questi era mio fratello e mio nipote, essendo il figlio di mia figlia. Mia moglie era così mia nonna, essendo la madre della matrigna, ed io era lo sposo ed il nipote di mia moglie; e siccome lo sposo della nonna è anche nonno così io era il nonno di me stesso.»

Bollettino delle Stab. Civili di Padova:

Bollettino del 30 maggio 1874
Nascite. — Maschi n. 0. femmine n. 1.
Morti. — Pavaello Domenico di Girolamo, d'anni 1 e mesi 11.
Lorigiola Malvina di Antonio d'anni 4 e mesi 6.
Berti Teresa di Carlo, d'anni 3.
Bettin-Silvestrini Angela, fu Nicola, di anni 87, polivendola, vedova. Tutti di Padova.
Bernardi Francesco fu Angelo d'anni 89, villico, coniugato, di Lonigo.

SPETTACOLI
TEATRO GABRIELLI. — Si rappresenta opera: *Un ballo in maschera*, del maestro Verdi — Ore 9.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 30.
Al Senato l'on. Menabrea è disposto ad insistere perchè si discuta il progetto di legge che concerne la difesa dello Stato. Tutti gli altri membri della Commissione senatoria sono dello stesso parere.

Il generale Cialdini ed altri senatori generali sono arrivati qui appositamente. Finora il presidente del Consiglio si mostra contrario a tale proponimento. Cretesi che si appellerà al Senato, le cui tendenze si ritengono però favorevoli alle idee della Commissione.
(Gazzetta d'Italia)

Il Ministero, da quanto abbiamo potuto sapere, non crede punto possibile la discussione delle convenzioni ferroviarie. Il Ministero è d'avviso che nelle sue condizioni rispetto alla Camera debba essere eliminata qualsiasi discussione che possa dar luogo ad un voto di fiducia o di sfiducia.
(Libertà)

Per ora sembra sospesa ogni misura per la riunione di un concistoro al Vaticano. Il Santo Padre non ne ha fatto più parola, e la sola difficoltà che si sappia esser sorta è l'impossibilità, per il momento, di monsignor Guibert di recarsi a Roma.
(Fanfulla)

PARIAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO
Tornata del 30 maggio 1874.
Presidenza **TORREARSA**
Il Senato del Regno nella seduta di ieri (30) discusse l'ordinamento dei giurati.

Trombetta propose la soppressione del secondo capoverso dell'art. 6.

Vacca, relatore, e *Vighiani*, ministro, non accettarono questa proposta, che fu ritirata: l'art. 6 venne approvato.

Approvaronsi gli art. 7, 8, 9 e l'art. 10 fu rinviato all'ufficio centrale.

Approvaronsi gli articoli fino al 24, rinviandone però alcuni alla Commissione perchè esamini gli emendamenti proposti.

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 30 maggio 1874.
Presidenza **BIANCHERI.**

Approvansi tutti i capitoli del bilancio 1874 del ministero di agricoltura, secondo le somme proposte dal ministero e dalla Commissione, eccettuati due capitoli che sono aumentati di lieve somma, dietro domanda di *Finali*, ministro, appoggiata da *Lacava*, da *Luzzati* e da *Paternostro*.

Approvansi pure, dopo osservazioni di *Varé*, a cui risposero *Cencelli*, *Monini* e *Minghetti*, ministro, il progetto per una nuova proroga dei termini per le iscrizioni ipotecarie nella provincia romana, e senza discussione il progetto di stanziamento di una somma per saldo dei conti della ferrovia Asciano-Grosseto.
(Agenzia Stefani).

Ecco l'entrefflet dell'*Univers* sulle cose di Spagna, segnalato l'altro ieri dal telegrafo:

«Riceviamo di Spagna una grave notizia che ci viene garantita da persone autorevoli, ma che nonostante ripudiamo colla massima riserva.

«La Prussia, certa della complicità di Serano, riprenderebbe oggi in mano a questione dell'elevazione di un principe tedesco sul trono di Spagna e sarebbe anzi alla vigilia di realizzare i suoi progetti. Onde informare esattamente di tal cosa il Gabinetto di Versailles, il maresciallo Elio avrebbe lasciato il quartier generale di Tolosa, incaricato da don Carlos di speciali comunicazioni pel nostro Governo.»

Corriere della sera
31 maggio
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 30 maggio.
Y) La Camera ha oggi votato il bilancio dell'entrata ed i progetti di legge di secondaria importanza. È stata una discussione a vapore per esaurire completamente l'ordine del giorno.

Il Senato invece ha proseguito la discussione della legge sui Giurati. È stata accettata la modificazione apportata dalla Commissione all'art. 2° vale a dire è stato portato a 65 anni anziché a 60 come la Camera aveva approvato; il limite massimo dell'età utile per un cittadino per disimpegnare l'ufficio di Giurato. — L'onor. *Tecchio* ha avuto un bel dire che lo accettare una delle modificazioni proposte dalla Commissione includeva rimandare alle calende greche l'applicazione della legge. Il Senato non gli ha dato ascolto. La colpa però è stata del ministro *Vighiani* il quale pur riconoscendo utili le modificazioni avrebbe potuto (anziché aderirvi) proporre alla Commissione di non insistervi affinché non venisse ritardato quel miglioramento che la legge deve apportare alla Giuria e del quale si sente tanto il bisogno.

La Commissione parlamentare per le convenzioni ferroviarie si è riunita anche oggi. Essa lavora con grande alacrità, poiché benchè sappia che per questa sessione, le convenzioni non saranno discusse; vuole nonostante preparare la sua relazione prima del termine delle sedute, affinché essa

rimanga come documento. Per ora prevale e ciò anche nella Commissione, il pensiero di proporre l'approvazione del riscatto delle Romane e di respingere le Convenzioni. Non si sa davvero in tal caso che cosa vorrà fare il governo. Se le meridionali non potranno assumere l'esercizio delle Romane, lo potrà forse il governo? È impossibile. Converterà dunque che continui ancora la Società attuale finchè non vi saranno nuove convenzioni con altre Società e questo con grande comodo del pubblico che strepita pel pessimo servizio delle Romane; si può immaginarlo.

Al Senato sonosi notati oggi i generali *Cialdini*, *Medici*, *Menabrea*, *Cosenz*. Insomma tutti i generali senatori. Essi sono venuti qui per insistere affinché sia in ogni modo discussa la legge per la difesa dello Stato. A un certo punto della seduta tutti questi generali hanno abbandonato l'aula e sono andati in una camera vicina a confabulare coll'onor. *Minghetti*. Chi li ha veduti mi riferisce che il *Menabrea* ed il *Cialdini* erano molto arrabbiati. E l'uno e l'altro insisteranno nuovamente affinché la legge sia discussa.

Anche il Municipio di Roma festeggerà il centenario di *Petrarca*. Si voleva fare una festa in Campidoglio ma occorrerebbero troppi denari, e non se ne farà nulla. Invece verrà stampata a spese del Comune un'opera su *Petrarca*, dovuta al professor *Amati*. Veramente potevasi fare qualche cosa di più tanto più che il nome dell'autore è poco o nulla conosciuto e che il suo lavoro è molto dubbio se sarà all'altezza dell'occasione.

estratto dei giornali esteri

Il congresso postale internazionale si radunerà a Bon il 15 settembre p. v.

Il mutamento nel ministero degli esteri dell'Egitto, nel quale entra *Riaz-pascà* in luogo di *Nubar-pascà* è originato da un viaggio che *Nubar* vuol fare in Europa per combinare colle potenze europee alcuni cangiamenti nelle capitazioni. Siccome poi l'anno venturo cadono i trattati commerciali fra l'Europa e la Porta otomana, ed avendo il sultano autorizzato il *Khedivè* a concludere speciali trattati di commercio, il governo egiziano si adopera all'elevazione dei suoi dazii di esportazione.

Alcuni operai dalmati volendo tragittare il Danubio nella mattina di ieri, 30 corrente, e mancando il barcaiuolo, essendosi lasciati trasportare da un loro compagno, rovesciati il battello pion barono tutti nell'acqua. Di 24 che erano 13 si salvarono, ma 11 perirono miseramente affogati. Fra i salvati c'è l'imprudente *Giuseppe Castejarin*, che si era assunto di guidare i compagni, ma vi perdettero un fratello.

Il *Constitutionnel*, 29, esaminando gli apprezzamenti che le varie potenze d'Europa fanno sulla situazione politica della Francia, e i voti di ciascuna di esse sulla forma di governo che i francesi dovrebbero darsi, dice: «La Germania teme qualunque ristorazione monarchica, ed è perciò favorevolissima alla Repubblica.

«Quanto all'Inghilterra, bisogna riconoscerlo, tutte le sue simpatie sono per la causa imperiale, e se teniamo conto della deferenza estremamente affettuosa dimostrata dallo *Czar* al principe imperiale, dobbiamo concludere che la Russia divide le simpatie dell'Inghilterra.»

Leggesi nella *Presse* di Parigi, 29: Tutto lascia credere che il governo, il quale non teme punto le prove dell'urna, farà procedere bentosto alle elezioni in vari dipartimenti.

Un decreto del prefetto di polizia della Senna, sig. *Rénault*, proibisce fino a nuovo ordine la vendita sulla pubblica via del giornale il *Sieclé*, perchè nel suo numero del 28 maggio pubblico, sotto il titolo *Cronaca*, un articolo che offende la moralità pubblica.

Telegrammi

Parigi, 29.
L'indugio del ritorno di *Magne* è spiegato da una malattia vescicale ch'egli soffre, che gli impedisce il viaggiare. Rispetto alla posizione del duca *Décazes* nel ministero si dice ch'egli soltanto, a contravvaglia conserva il suo portafoglio.

Il comunicato diretto al *Gaulois* fu ottenuto da *Audiffret-Pasquier* che minacciava un'interpellanza. *Audiffret* si sarebbe anche espresso che finchè *MacMahon* andrà innanzi a fianco del bonapartismo egli cerca associarsi piuttosto a *Thiers*. Anche il giornale la *Presse* minaccia nel caso che il governo si alleasse coi bonapartisti una coalizione del centro destro colla sinistra repubblicana.

La sinistra apparecchia un'interpellanza sulla soppressione del *Sieclé*.

Ultimi dispacci
(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 30. — Assemblea. — Discutesi lungamente per la fissazione dell'ordine del giorno.

Rauvot, della destra, dice che se l'Assemblea continuasse a perdere tempo nel mostrarsi impotente, dovrebbe sciogliersi; ma essa può rendere ancora grandi servizi al paese; quindi propone che si discuta primieramente la legge elettorale municipale; poscia la legge per l'organizzazione Municipale.

Questa proposta è combattuta da *Herbement* e da *Bérenger*; finalmente (fu approvata dall'Assemblea che decide di discutere poscia la legge elettorale politica.

Il risultato della seduta indica il mantenimento della maggioranza formata da tutte le frazioni della destra. Il Governo non espresse alcuna opinione.

PARIGI, 30. — Il Moniteur riporta la voce che *Magne* abbia deciso di dimettersi definitivamente per motivi di salute.

Una lettera di *Fourreou* al vescovo d'Amiens dice che il consiglio di Stato riconobbe la personalità civile della diocesi; che quindi possiede la capacità giuridica per acquistare, possedere e compiere tutti gli atti della vita civile, come gli altri stabilimenti pubblici.

Una corrispondenza da Madrid al *Journal des Débats* crede che *Hatzfeld* sia stato inviato in Spagna, non pella candidatura di *Hohenzollern* ma per istudiare il terreno affine di stabilire un'alleanza offensiva e difensiva tra la Germania e la Spagna contro la Francia.

CAGLIARI, 30. — Oggi giunse dal golfo di Cagliari la squadra francese del Mediterraneo; credesi che partirà per l'Africa.

HENDAYE, 30. — (Fonte carlista). I repubblicani fecero una sortita da S. Sebastiano ed attaccarono ieri 5 battaglioni di carlisti che assediavano *Hernani*; ma furono respinti.

PARIGI, 30. — Il Giuri disciplinare della società dei letterati decise di cancellare dal numero dei suoi membri *Giulio Valles* e *Razua*, ma ha conservato *Felix Pyat* e *Grousset*.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA	28.	29.	36.	4.	69.
FIRENZE	65.	51.	6.	36.	74.
NAPOLI	9.	69.	53.	77.	44.
MILANO	53.	32.	80.	39.	82.
BARÌ	29.	11.	6.	78.	43.
PALERMO	77.	76.	69.	18.	39.
ROMA	78.	71.	69.	36.	5.
TORINO	75.	30.	79.	51.	82.

NOTIZIE DI BORSA

Londra	28	29
Consolidato inglese	93 1/2	93 1/2
Rendita italiana	66 1/4	65 1/4
Lombarda	19 3/8	19 3/8
Fureo	79 1/4	82 1/2
Cambio su Berlino	10 1/8	10 1/8
Tabacchi	47 1/8	47 5/8
Spagnola	—	—

Bartolomeo Moschin, ger. resp.